

All'asta nei prossimi giorni 2.300 opere. Morandi e Sironi, De Chirico e Picasso, Grosz e Campigli. E il grande autoritratto di Marina Abramovich  
Intanto Basilea va a caccia di talenti e promuove le gallerie «off» di qualità

di **Paolo Manazza**

**Q**uasi 2 miliardi di dollari in sette giorni. È l'incasso di Christie's, Sotheby's e Phillips nella Grande Mela, per le *big auction* di maggio. Il mercato dell'arte sta acquistando nuovi collezionisti.

E il gusto sta virando verso opere iconiche e storicizzate. O nuovi talenti, con evidente spessore estetico nelle loro ricerche. Ecco perché «Art Basel» (in arrivo dal 13 al 16 giugno) ha intrapreso una politica di agevolazioni verso gallerie emergenti, ma di qualità. Vedremo se l'influenza di questa tendenza moltiplicherà le vendite in arrivo nel Vecchio Continente, dove da sempre i prezzi sono più accessibili, com'è ovvio, nel segmento medio. Nei



del 2006 dalla serie «Balcan Erotic».

**Avanguardia tedesca**

L'asta di venerdì dedicata all'arte moderna è particolarmente ricca e guidata da un lavoro dell'artista dell'avanguardia tedesca del XX secolo Kurt Schwitters e un dipinto monumentale di Max Liebermann. Del primo compare un assemblage del 1926-36 con una ricca storia espositiva tra Basilea, New York e Colonia, offerto a 400-600 mila euro. Mentre «Judengasse in Amsterdam» (125 x 175cm) di Liebermann, del 1909, quota 600-800 mila. Un disegno del 1946 di Picasso «Deux Pigeons» stima 180-220 mila.

# Da Colonia a Roma, l'arte di fare affari in giugno

prossimi giorni, tra Milano, Roma, Prato, Vercelli e Colonia, sono oltre 2.300 le opere in asta. A Roma, Bertolami Fine Art esita mercoledì 455 lotti. Di questi, 143 compongono una sezione dedicata al Futurismo, dal 1914 agli anni Trenta, tra cui un arredo futurista di Gerardo Dottori. Una sala da pranzo (stima 350-450 mila euro) che progettò all'inizio degli anni 30 su richiesta d'un suo collezionista.

**Nuovo collezionismo**

Venerdì e sabato Farsetti (Prato) ha in serbo due cataloghi che affrontano «tradizione e innovazione» del nuovo collezionismo. Con maestri italiani e stranieri da sempre presenze obbligatorie. Come Lucio Fontana con un teatrino rosso e bianco del 1965 (280-350

**Vercelli e Prato**

«Modella e artista» di George Grosz, olio su cartone del 1942: va in asta il 9 giugno da Meeting Art con base 30 mila euro. Sotto il titolo, un grande acrilico su tela di Hans Hartung, in asta da Farsetti l'1 giugno, con stima 100-160 mila euro

mila euro). Giorgio Morandi con una «Natura morta», dall'inusuale formato verticale, del 1957 (300-400 mila). E ancora: Giorgio de Chirico («Piazza d'Italia», 1950-1951, 100/150 mila), Gino Severini («Natura morta con piccioni e frutta», 1934, 45-60 mila) e Mario Sironi («Composizione», 1956, 30-40 mila). Per la contemporanea, un delicato acquerello del 2000 di Luigi Ontani quota 50-80 mila.

Un nucleo intitolato «Roma anni '60» offre lavori di Tano Festa, Franco Angeli, Piero Dorazio e Giosetta Fioroni. Tra gli stranieri spicca un grande lavoro di Hans Hartung del 1982 (100-160 mila). A Colonia Lempertz propone moderni, contemporanei e fotografie, con un catalogo di circa 200 lotti. Stima 20-30 mila euro per un imponente autoritratto di Marina Abramovich

Per i collezionisti italiani si segnala una ballerina in bronzo di Giacomo Manzù (80-120 mila).

Tornando in Italia, sabato e domenica parte la lunga maratona Meeting Art a Vercelli con 600 lotti distribuiti in 6 sessioni sino al 16 giugno. Tra i grandi nomi una «Modella e artista» del tedesco George Grosz, un olio su cartone del 1942 (base d'asta 30 mila) in asta il 9 giugno. E un classico lavoro di Massimo Campigli «Donne e scale, figure su fondo azzurro» del 1959 (base d'asta 100 mila) in asta il 16 giugno.

Tra i top lot di questo week end una natura morta di De Chirico della seconda metà degli anni Cinquanta e un «Senza titolo» del 1999 di Sandro Chia (base d'asta 35 mila per entrambi).

© RIPRODUZIONE RISERVATA